

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno 46 n. 5 - Giugno 2007 Tariffa regime libero: "Poste Italiane Spa - Spedizione in abb. postale 70% D.C.B. di Modena"



URBANISTICA

Così cambia l'area dell'ex Amcm

4



ATTUALITÀ

Nuove regole contro i cani aggressivi

6



CULTURA

Il Comune compra elmi e divise

7

EVENTI

L'estate modenese scende in piazza

Serate estensi e week end ai Giardini

Scende in piazza l'estate modenese. Dal 14 al 24 giugno tornano le Serate estensi con mostre, rievocazioni, spettacoli, sfilate di moda, banchetti e calcio storico. Dal 22 giugno al 15 luglio tornano anche i week end ai Giardini ducali (tra gli ospiti anche il premio Nobel Dario Fo), mentre dal 16 giugno saranno in vendita i biglietti per il 16esimo Festival internazionale delle bande militari, in programma a Modena dal 9 al 14 luglio.



ALLE PAGINE 8 E 9

SERVIZI

Anagrafe, nuovi orari da lunedì 11 giugno

Nuove competenze ai Comuni

Da lunedì 11 giugno cambiano gli orari dell'Anagrafe di via Santi 40, che resterà aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e il giovedì pomeriggio dalle 14 alle 18. Le anagrafi di circoscrizione seguiranno lo stesso orario con esclusione del sabato. L'ampliamento complessivo dei tempi di apertura dei servizi è dovuto al decreto legislativo che attribuisce ai Comuni la competenza al rilascio delle certificazioni che attestano la regolarità del soggiorno dei cittadini comunitari.



Voglia di sicurezza

Il Comune dota i vigili di spray urticanti, lancia un appello al Governo e si prepara a firmare con il ministero degli Interni il nuovo contratto per la lotta alla criminalità

ALLE PAGINE 2 E 3



Foto Bruno Marchetti

L'artista avvolge la Ghirlandina

Intervento di Mimmo Paladino per i restauri della torre civica

Un intervento artistico dell'artista Mimmo Paladino troverà spazio sui ponteggi che copriranno la torre Ghirlandina durante i lavori di restauro in programma nei prossimi mesi. Così il Comune, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ha deciso di trasformare il cantiere della torre patrimonio dell'umanità in un'occasione di promozione e divulgazione dell'arte contemporanea. Durante il periodo di apertura del cantiere, accanto a un sito informativo sullo stato di avanzamento dei lavori, sarà possibile ammirare

l'installazione realizzata ad hoc da uno degli artisti italiani più noti sulla scena internazionale. Lo ha spiegato in Consiglio comunale l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Guerzoni, rispondendo a un'interrogazione con la quale il consigliere Udc Sergio Celloni chiedeva di "finanziare il restauro della Ghirlandina con insegne pubblicitarie sui ponteggi" e di "bandire un concorso per gli artisti modenesi per abbellire il ponteggio". L'assessore ha inoltre precisato che il preventivo per le prime due fasi dei lavori è di circa 3 milioni di euro.



"Il Governo si confronti"

Il testo della lettera dei sindaci

Ecco il testo inviato al Governo dal sindaco di Modena e da altri sette sindaci italiani sui temi della sicurezza:

"Siamo Sindaci di Città Medie e cioè di quei luoghi dove vive larga parte della popolazione di questo Paese. In questi anni abbiamo maturato idee ed esperienze importanti in materia di sicurezza urbana e su questi temi ora chiediamo al governo di confrontarsi con noi, sulle nostre proposte che, se non altro, hanno il pregio della concretezza derivante dall'esperienza sul campo.

Le città medie, infatti, vivono da tempo le stesse contraddizioni e le stesse criticità delle aree metropolitane, con la differenza che proprio le dimensioni dei nostri centri hanno a volte consentito di individuare anche delle soluzioni e non solo dei problemi: nelle città medie si sono firmati i primi Contratti di sicurezza, nelle città medie si sono sperimentate forme di forte integrazione tra le forze di polizia, nelle città medie la risposta non è mai stata solo quella della repressione, così come non si è indugiato sulla prevenzione solo teorica o sul valore taumaturgico degli interventi sociali. Si è, in sostanza, andati molto oltre la normale e dovuta collaborazione tra istituzioni e si sono messe in atto vere e proprie politiche integrate tra soggetti diversi tra loro.

Nelle nostre realtà, il tema della sicurezza della città e dei cittadini è sempre stato affrontato nella sua complessità e quindi tentando di tenere insieme tutti i fattori che concorrono a creare nei cittadini la percezione individuale e collettiva di insicurezza.

E' questo il patrimonio di esperienza che vogliamo condividere col resto del paese e sul quale crediamo sia il momento di aprire un confronto aperto col Governo: noi intendiamo la sicurezza come insieme di elementi che riguardano più in generale la qualità della vita delle persone. Quindi la lotta alla criminalità diffusa ed a quella organizzata, ma anche un forte recupero della legalità nei comportamenti quotidiani, il rispetto delle regole della convivenza civile, il senso civico che ha sempre caratterizzato il modo di essere cittadini delle nostre comunità.

Al Governo non chiediamo nulla a scatola chiusa, ma solo di venire a vedere e di decidere insieme a noi quali misure adottare di fronte ai problemi nuovi che la società si trova a dover affrontare, compreso il confronto sulle necessarie modifiche normative, a partire dalla proposta di legge presentata ai due rami del parlamento e frutto di una condivisione ampia del sistema delle autonomie locali.

I nostri cittadini non capirebbero se l'attenzione del governo, in materia di sicurezza, dovesse concentrarsi quasi esclusivamente sulle aree metropolitane. Siamo pronti a discutere di come impiegare e razionalizzare le risorse disponibili, tutte le risorse, quelle messe in campo dal Governo e quelle impiegate dalle autonomie locali, ma la questione non può essere posta solo in termini di risulta, di fronte al fatto compiuto di decisioni già prese. Il nostro interesse, quello dei nostri cittadini, è di avere Istituzioni che collaborano, a tutti i livelli, nella dimensione locale e nel rapporto tra questa ed il Governo nazionale: i nuovi Contratti di Sicurezza sono il primo passo verso un processo di integrazione che sempre più deve caratterizzare la nostra azione di governo del territorio; coi contratti ognuno saprà meglio quello che deve fare e con chi, soprattutto si avrà ben chiaro il fabbisogno di uomini e mezzi tra le diverse realtà; si potranno anche adottare strumenti normativi più aderenti alle necessità reali delle comunità e degli operatori. Sono pertanto un importante strumento di regolazione delle relazioni tra centro e periferia e sarebbe un grave errore politico considerarli un mero atto burocratico-amministrativo venuto a scadenza e da rinnovare in modo meccanico. Al contrario, l'auspicio è che i contratti finora sottoscritti e che hanno contribuito ad innovare le politiche di sicurezza in Italia, evolvano in reali strumenti di governo della sicurezza urbana a livello locale attraverso l'individuazione condivisa di obiettivi, priorità di intervento, risorse da mettere in campo.

Noi siamo pronti al confronto, nei termini e nei tempi (brevi) che la gravità della situazione impone a chi detiene importanti responsabilità di governo, a livello locale e nazionale."

VERTENZE

Accordi con i sindacati

Nelle scorse settimane il Comune e le Rappresentanze Sindacali hanno sottoscritto accordi su tre materie che riguardano il personale della Polizia municipale: nuovi orari di lavoro nelle giornate festive infrasettimanali, modalità per l'utilizzo dei buoni pasto e gestione degli agenti in occasione di emergenze. "Il confronto si è sviluppato nei mesi scorsi - commenta Gultiero Monticelli assessore alla Polizia municipale - anche su numerose altre questioni che miglioreranno le condizioni di lavoro del personale negli uffici e sulle strade. A breve è previsto un confronto - conclude Monticelli - sulla riorganizzazione del Corpo, elaborata dal comandante".

Spray, bastoni e nuove regole

Sul tema della sicurezza il Comune di Modena dota i vigili di nuovi sistemi di difesa, ma lancia un appello al Governo e si prepara a firmare con il ministero degli Interni il nuovo contratto contro la criminalità

SCHEDA

Geografia dei comandi

La dislocazione dei quattro comandi di polizia sul territorio comunale non è casuale. Polizia di Stato e Carabinieri hanno le nuove sedi a nord est (via Divisione Acqui) e nord ovest (via Pico della Mirandola) della città. La Polizia municipale si trasferirà a breve nella zona sud ovest (via Galilei angolo via Neruda) mentre la Guardia di Finanza si collocherà nell'area sud est (zona Morane). Posizione centralissima invece per il Posto integrato di Polizia nello stabile della stazione della autocorriere in cui operano agenti della Polizia municipale e della Polizia di Stato.

Spray urticante in dotazione alla Polizia municipale di Modena, che in autunno potrà disporre anche di bastoni estensibili e che, nel giro di un paio di mesi - come ha annunciato il sindaco Giorgio Pighi - dovrà vedere un aumento dell'organico. Ma anche un appello al Governo sui temi caldi della sicurezza in città in attesa del nuovo contratto da sottoscrivere con il ministero dell'Interno.

Lotta alla criminalità, recupero della legalità nei comportamenti quotidiani, tutela degli agenti delle forze dell'ordine sono ancora una volta i temi che occupano la scena pubblica. Ma ecco, in sintesi, i principali argomenti sul tappeto.

SPRAY. La Polizia municipale è dotata di uno strumento di difesa in più, lo spray urticante, lanciato attraverso un diffusore a lunga gittata. È stato il sindaco Giorgio Pighi a consegnare il 17 maggio i primi diffusori di spray all'oleoresin capsicum agli agenti che hanno superato un apposito corso teorico e pratico. Dopo pochi secondi, lo spray irrita gli occhi e impedisce di vedere e può quindi servire a immobilizzare i malintenzionati. Gli effetti si attenuano gettando acqua sugli occhi e facendo respirare profondamente la persona colpita dal liquido.

MOZIONE. La consegna dello spray urticante segue l'approvazione da parte del Consiglio comunale (tutti favorevoli con l'unico voto contrario di

Modena a Colori) di una mozione presentata da Michele Barcaiolo (An) ed emendata su suggerimento di Danilo Bassoli (Ds). Il documento invita Sindaco e Giunta "a riprendere e a proseguire il confronto con il personale e le rappresentanze sindacali sui processi di riorganizzazione del Corpo".

BASTONE. La dotazione del bastone estensibile "ha richiesto valutazioni più approfondite sia per la scelta del modello che per la scelta delle modalità di assegnazione", spiega l'assessore alla Polizia municipale Gultiero Monticelli. "Si è deciso di acquistare 50 pezzi ed è già stata fatta la determina dal Comandante; il contratto comprende anche i costi del corso di formazione. La distribuzione avverrà quindi entro l'autunno".

"Il tema della sicurezza non appartiene solo allo Stato, ma è il risultato di politiche, in larga misura amministrative, che si svolgono a livello dell'Ente locale e che devono essere coordinate", aggiunge il sindaco Pighi.



NOVITÀ

E presto 10 nuovi agenti

Grazie allo sblocco delle assunzioni attuato dalla Finanziaria 2007 il Corpo della Polizia municipale nei prossimi mesi potrà integrare il personale che ha lasciato il servizio. Il Comune assumerà, infatti, una decina di agenti per completare la pianta organica stabilita da una delibera comunale. “Gli standard regionali sul personale - commenta Gualtiero Monticelli, assessore alla Polizia municipale - non sono immediatamente applicabili. Cinque anni di blocco delle assunzioni non si recuperano in un anno, ma il Comune ha avviato il processo che porterà in tempi ragionevoli a raggiungere gli obiettivi entro il 2007 procedendo all’assunzione di altri dieci vigili”.

“A livello di Polizia municipale questo significa anche tutelare al meglio gli agenti nel momento in cui svolgono il loro delicato compito”. Nel Comune di Modena, i vigili sono da anni dotati anche di pistola, fatto che non accade in tante altre città.

APPELLO AL GOVERNO.

E proprio il sindaco di Modena, assieme ad altri sette sindaci di città “medie” (Bergamo, Brescia, Cremona, Padova, Piacenza,

Rimini e Verona) ha scritto al Presidente del consiglio e al ministro dell’Interno ritenendo “urgente” l’avvio di un confronto sul tema sicurezza (il testo integrale è a sinistra della pagina). I primi cittadini chiedono uno scambio di idee “sulle nostre proposte che, se non altro, hanno il pregio della concretezza derivante dall’esperienza sul campo”. Per gli amministratori, le città medie vivono le stesse criticità delle aree metropolitane, con la differenza che proprio le minori dimensioni hanno consentito di individuare anche soluzioni. Un patrimonio di esperienze che i sindaci ora vogliono condividere, convinti che la sicurezza sia un “insieme di elementi che riguardano più in generale la qualità della vita delle persone”. Non solo lotta alla criminalità dunque, ma anche un “forte recupero della legalità nei comportamenti quotidiani”. Al Governo chiedono un confronto anche sulle necessarie modifiche normative, a partire dalla proposta di legge sulle autonomie locali. “I nuovi Contratti di sicurezza - aggiungono - sono il

primo passo verso un processo di integrazione che sempre più deve caratterizzare la nostra azione di governo del territorio”.

CONTRATTO DI SICUREZZA.

Nelle prossime settimane, infatti, Comune di Modena e ministero dell’Interno sottoscriveranno il nuovo Contratto sulla sicurezza che introduce nuove materie per lo sviluppo di azioni di sicurezza integrata capaci di armonizzare interventi sociali e lotta alla criminalità. Sul fronte dei giovani si tratta di prevenire le devianze attraverso l’educazione alla legalità, salvaguardare i minori vittime di reato e, se i minori sono autori dei fatti, privilegiare la sperimentazione di forme di mediazione penale. Il contratto prevede inoltre maggiore attenzione alle vittime, sostegno ai percorsi di reinserimento sociale degli autori di reati, maggiore integrazione tra le forze di Polizia, utilizzo di telecamere e nuove tecnologie per il controllo del territorio.

VIGILI

Nuova sede, proseguono i lavori

Entro il mese di luglio saranno completati i lavori di muratura e prima della fine di ottobre la nuova sede della Polizia municipale, all’incrocio tra via Galilei e via Neruda, sarà dotata degli impianti tecnologici. Lo conferma l’assessore comunale ai lavori pubblici Roberto Guerzoni. “Con la scelta di costruire una nuova sede - spiega - il Comune ha messo in campo un intervento di grande valore per il lavoro dei vigili e per tutta la città, che per altro non trova molti termini di confronto in altre amministrazioni comunali”. Il Comune, infatti, ha deciso di investire 6,5 milioni di euro per dotare la Polizia municipale di una sede che avrà circa 3 mila metri quadrati disponibili per spazi di lavoro e di servizio, rispetto ai 1650 attuali, quindi quasi il doppio. Con la nuova sede aumenteranno inoltre dell’80 per cento gli spazi per gli archivi e le sale per corsi e riunioni e aumenteranno del 30 per cento gli spazi per spogliatoi e del 60 per cento le superfici per parcheggi di servizio. “Tutto questo - prosegue Guerzoni - sarà completato entro luglio, a tre anni dall’inizio dei lavori e quindi in tempi più che accettabili, vista la complessità dell’intervento e l’andamento normale delle opere pubbliche. Sono inoltre in via di definizione gli interventi di natura più tecnologica che dovranno garantire la piena funzionalità degli uffici: è previsto un bando pubblico e tra settembre ed ottobre tutti i lavori andranno a ultimazione”.

EDUCAZIONE

Priorità alle strade sicure

Campagne di comunicazione mirate, attività educative da parte della Polizia Municipale, promozione del corretto uso dei seggiolini dei bambini in auto o in bicicletta, campagne di educazione stradale rivolte ad anziani, stranieri e adulti. Sono solo alcune delle attività che il Comune di Modena assicura sul fronte della sicurezza stradale.

L’attività educativa della Polizia municipale coinvolge circa l’80 per cento delle scuole del Comune, mentre il progetto Buonanotte per la prevenzione di incidenti stradali dovuti all’alcol, ha registrato nel 2006 numeri significativi: sono stati effettuati 2136 test e distribuiti 2500 etiltest e 1500 opuscoli informativi. Dal 2000 al 2006 sono stati svolti 500 interventi in oltre 100 luoghi di aggregazione giovanile per un totale di 13 mila 700 test.

CINEMA, TEATRO E SPAZI VERDI

Il piano di recupero dell'area ex Amcm prevede un polo cinematografico d'essai, le sedi di Centro musica, Ert e Teatro delle Passioni, ma anche negozi e parcheggi al servizio del centro storico

EVENTI

Il Comune ricorda Vinicio Vecchi

L'architetto Vinicio Vecchi, collaboratore di Mario Pucci, progettista di opere di edilizia pubblica e privata tra cui il cinema Principe e gli uffici Amcm, sarà ricordato dal Comune di Modena entro un anno, in accordo con gli eredi. Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Guerzoni rispondendo in Consiglio comunale a un'interrogazione di Eugenia Rossi dei Ds. "Vecchi, uomo di straordinaria umanità e cultura, ha saputo coniugare professionalità, impegno politico e integrità morale", ha ricordato Eugenia Rossi. "Realizzeremo un evento che consenta di tracciare un profilo dell'opera di Vecchi", ha aggiunto Guerzoni: "e siamo grati alla famiglia per l'intenzione di donare alla Biblioteca Poletti i disegni e l'archivio dell'architetto".

Sarà la sede del nuovo polo cinematografico d'essai e del Centro Musica, ospiterà il Teatro delle Passioni e la sede di Emilia Romagna Teatro, offrendo residenze, uffici, negozi, un centro commerciale, spazi verdi e parcheggi che saranno a servizio anche del centro storico.

Sono queste le caratteristiche del piano urbanistico di recupero dell'area ex Amcm, un progetto di grande respiro, per un costo complessivo di circa 25 milioni di euro per la sola parte pubblica, che nell'area compresa tra via Sigonio, via Peretti e viale Buon Pastore offrirà un nuovo spazio di grande qualità urbana ed architettonica. L'ex centrale Enel ospiterà a pianoterra un cinema multisala destinato alla programmazione dell'attuale "Circuito Cinema", mentre ai piani superiori si insedierà il nuovo Centro Musica. Il Cinema Estivo sarà spostato sul lato nord della piazza ricavata al centro del comparto, mentre nella ex centrale Amcm saranno ricavati la sede del Teatro delle Passioni e la sede amministrativa di Emilia Romagna Teatro. L'ex autorimessa sarà destinata ad un centro commerciale con una superficie di vendita fino a 1500 metri quadrati e a questo si aggiungeranno altri locali per negozi a piano terra e uffici al piano superiore.

Il progetto, per la cui realizzazione è previsto un concorso, prevede anche la realizzazione di due edifici alti rispettivamente 6 e 13 piani, con una dotazione complessiva di 115 alloggi e un interrato che ospiterà sia posti auto di pertinenza che garage privati, per un totale di circa 300 posti auto. Spazi residenziali e uffici, inoltre, saranno ricavati anche nella Palazzina Sigonio. Al centro del comparto sarà realizzata una grande piazza pedonale che si presta ad essere utilizzata per manifestazioni di vario genere. Sotto la piazza, invece, sono previsti

600 posti auto pubblici, il doppio di quelli attualmente presenti. Accesso e transito saranno riservati ai veicoli autorizzati per il carico e scarico delle attività commerciali e culturali, mentre per i residenti è previsto un accesso esclusivo da via Peretti. Via libera invece per ciclisti e pedoni, che potranno contare su un percorso ciclo-pedonale interno collegato in uscita con il sistema dei percorsi del Parco dei viali del centro cittadino. Grande attenzione, infine, al verde pubblico, che caratterizzerà tutto il fronte di via Peretti, dando continuità al parchetto già esistente.



L'area ex Amcm

CONSIGLIO

Il Piano passa in aula

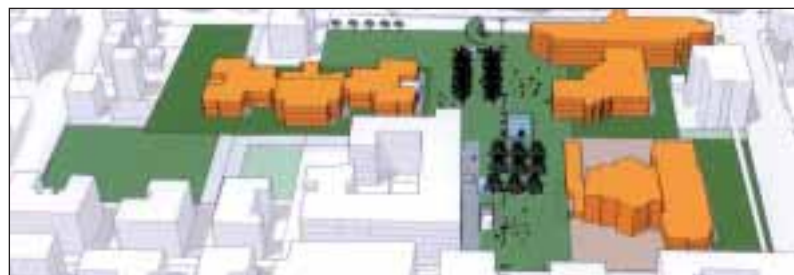
Il piano particolareggiato dell'ex Amcm è stato approvato dal Consiglio comunale nel corso della seduta del 21 maggio con 21 voti a favore, 1 astenuto e 13 contrari. Il voto favorevole è stato espresso dalla maggioranza - ad eccezione dei consiglieri dei Ds Campana, Fraulini e Rossi che hanno votato contro e di Massamba 'N'Siala (Ds) che si è astenuta - e del gruppo Indipendente. Compatto invece il voto contrario dell'opposizione.

Ecco come cambia San Pio X

La riqualificazione prevede quasi 13 mila metri quadrati di verde e 400 posti auto

Dodicimilaottocento metri quadrati di verde e spazio pedonale completamente ridisegnati e risistemati, contro i 5 mila 600 attuali e 400 posti auto da realizzare in interrato tra parcheggi e garage, contro i 75 attuali. Il progetto di riqualificazione dell'area di San Pio X, ora al vaglio dei residenti della zona, punta a valorizzare un'area in una parte della città edificata a partire dagli anni Cinquanta che oggi evidenzia carenze di verde e di parcheggi, con un calo complessivo della qualità urbana, aggravata negli ultimi anni da un forte sviluppo della mobilità.

L'idea di fondo è quella di attuare un rinnovamento urbano di un pezzo di città partendo dai suoi tratti



Il progetto di riqualificazione dell'area di San Pio X

più significativi di città moderna, già residenziale. Non è quindi un intervento di sostituzione edilizia, come è già avvenuto in passato tra aree industriali dismesse e la loro riconversione, ma una vera e propria riqualificazione di funzioni già residenziali per riportarle a condizioni di eccellenza abitativa. In questo senso vanno quindi letti gli interventi di aumento dei posti auto,

dell'allargamento delle aree verdi, oltre che la riorganizzazione delle aree di proprietà pubblica per creare spazi fruibili e ampliare il parco urbano. Il progetto, infine, prevede anche la realizzazione di una nuova piazza che diventi il centro di uno spazio urbano unico in continuità con il sagrato della chiesa, creando un luogo di incontro, di attività, svago e socializzazione.

ALL'ASILO C'È POSTO PER TUTTI

Aumentano le domande per le scuole d'infanzia della città (quest'anno sono state oltre 1200)
Grazie all'offerta integrata tra pubblico e privato possono frequentare tutti i bimbi da 3 a 5 anni

Continuano ad aumentare le famiglie che chiedono di mandare i propri figli alle scuole d'infanzia della città. Sono state, infatti, 1204, 82 più dello scorso anno, le domande giunte al Centro unico di prenotazione del Comune. L'aumento è dovuto in parte, ma non esclusivamente, all'aumento dei bambini in età da scuola d'infanzia: le domande per l'anno scolastico 2007/2008 sono pari al 70,5 % degli aventi diritto, mentre lo scorso anno aveva fatto domanda il 68,8 % degli aventi diritto.

A settembre, quando riapriranno le scuole d'infanzia della città, che sono una sessantina tra comunali, statali e convenzionate, tutti i bambini che hanno fatto domanda potranno avere un posto. Sono infatti solo 65 le domande in esubero; questi bambini potranno accedere ai posti rimasti liberi in alcune scuole meno richieste, posti che saranno offerti agli esclusi nelle prossime settimane. "Si tratta di posti in scuole che non sono state scelte in prima battuta dalle famiglie - spiega l'assessore all'Istruzione Adriana Querzè - magari perché non si trovano vicino a casa, ma che tuttavia andranno ad aggiungersi ad altri che si libereranno per effetto delle rinunce. Inoltre, all'occorrenza, in diverse situazioni abbiamo la possibilità di innalzare a 26 il numero dei bambini in ogni sezione, come previsto dall'accordo applicato già negli scorsi anni nelle scuole comunali e statali. Il risultato è che, grazie al sistema di offerta integrata tra scuole pubbliche e private convenzionate, tutti i bambini da tre a cinque anni che ne fanno richiesta possono frequentare le scuole d'infanzia cittadine. Inoltre, dal prossimo anno scolastico l'Amministrazione comunale non dovrà più intervenire con personale e risorse proprie per coprire le carenze dell'organico statale, come è accaduto gli anni scorsi, poiché lo Stato provvederà a coprire i posti rimasti vacanti". Le graduatorie degli ammessi in sede

di prima assegnazione e delle liste d'attesa sono esposte nella sede dell'assessorato all'Istruzione, in via Galaverna 8, nelle Circoscrizioni, nelle Direzioni didattiche dei circoli 3°, 6°, 7°, 8° e 11° e all'URP e si possono consultare in internet (www.comune.modena.it/istruzione/). L'Ufficio ammissioni del Comune contatterà gli ammessi alle scuole comunali e comunicherà a chi è in lista d'attesa i posti rimasti liberi e quelli che si renderanno disponibili.



Così i gesti diventano suoni

Il Comune ha acquistato il Soundbeam per la musicoterapia

Trasforma in suoni i movimenti del corpo, grazie a una tecnologia ispirata ai radar dei pipistrelli: si chiama Soundbeam ed è l'innovativo strumento che il Comune di Modena ha donato al Centro europeo di Musicoterapia di via Rainusso per essere utilizzato nei laboratori espressivi con ragazzi disabili, malati di Parkinson e gruppi misti.

Il Soundbeam ha l'aspetto di un microfono montato su un'asta e traduce i movimenti in suoni grazie allo stesso principio che i pipistrelli usano per costruirsi una mappa dello spazio in cui si trovano. Una sorgente di ultrasuoni emette degli impulsi che vengono riflessi da un ostacolo, cioè la parte del corpo utilizzata per suonare. Lo stesso strumento rileva grazie all'eco la presenza della persona, la sua distanza e i suoi movimenti e trasforma le informazioni in note o sequenze sonore. Gli

effetti che si ottengono dipendono così dalla distanza, che può andare da pochi centimetri ad alcuni metri, dall'ampiezza e dalla velocità dei movimenti e da numerosi altri parametri sui quali si può intervenire per calibrare la risposta del sistema, ottenendo una grande varietà di effetti diversi.

"Le possibilità di utilizzo di questo strumento sono quasi infinite nel campo della musicoterapia e delle arti terapie, le discipline che sfruttano strumenti creativi per intervenire

in situazioni di disagio fisico o psichico", spiega la responsabile del progetto Roberta Frison: "Noi utilizziamo il Soundbeam con gruppi misti di bambini e ragazzi, disabili e no, e con persone malate di Parkinson. Anche persone che sono in grado di compiere solo piccoli movimenti di parti del corpo possono creare partiture musicali, e le possibilità espressive sono straordinarie, non solo in campo terapeutico ma anche semplicemente artistico e creativo".

"L'acquisto del Soundbeam è soltanto uno dei modi in cui sosteniamo, fin dalla sua nascita, il Centro europeo di Musicoterapia", afferma l'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Modena Elisa Romagnoli.

CONSIGLIO

"Nei nidi priorità ai residenti"

"I criteri di ammissione ai nidi d'infanzia danno la precedenza ai bambini residenti a Modena. I bambini le cui famiglie hanno domicilio a Modena e residenza in comuni distanti oltre 20 chilometri vengono collocati in graduatoria solo dopo i residenti". Lo ha spiegato l'assessore all'Istruzione Adriana Querzè rispondendo in Consiglio comunale all'interrogazione presentata da Mauro Manfredini. "Vorrei sapere se è vero che nei nidi d'infanzia del Comune di Modena trovano collocazione bambini residenti in altri comuni", ha chiesto Manfredini, "e in caso affermativo vorrei conoscere le ragioni di questi inserimenti". "Fino allo scorso anno scolastico", ha aggiunto l'assessore, "il criterio era l'equiparazione tra residenza e domicilio".

CANI AGGRESSIVI, NUOVE REGOLE

Un'ordinanza del sindaco di Modena fissa le disposizioni per tutelare la comunità da animali malcustoditi.

Nel mirino addestramenti, selezioni di razze, doping, interventi chirurgici, collari e congegni

VIA EMILIO PO

Indennizzi per i commercianti

Sono 34, per un totale di spesa di circa 28 mila euro, gli indennizzi che l'assessorato alle Politiche economiche del Comune di Modena concederà ad altrettanti operatori economici di via Emilio Po come risarcimento per l'impatto economico dei 10 mesi di lavori stradali. Gli indennizzi saranno di circa 700 euro per attività artigianali, bar, negozi e ristoranti che hanno una superficie fino a 100 metri quadrati e di 1000 euro per le attività con superficie superiore. "È un contributo che testimonia l'attenzione del Comune per gli inevitabili disagi legati ai lavori e cantieri pubblici di lunga durata", afferma l'assessore alle Politiche economiche Stefano Prampolini. "Oggi però, grazie alle opere eseguite, via Emilio Po costituisce un asse commerciale più fruibile per la tutta la Circostrazione".

Una nuova ordinanza del sindaco di Modena fissa le disposizioni per tutelare la comunità da comportamenti aggressivi dei cani malcustoditi. Il testo recepisce l'ordinanza del ministro della Salute emessa nel dicembre 2006 e modificata lo scorso 28 marzo e vieta l'addestramento inteso ad esaltare l'aggressività dei cani (ammenda da 75 a 450 euro), appartenenti a incroci o razze (American Bulldog, cane da pastore dell'Anatolia, cane da pastore dell'Asia Centrale, cane da pastore del Caucaso, cao da serra de estrela, Dogo argentino, Fila brasileiro, Perro da canapo majoero, Perro de presa Canario, Perro de presa Mallorquin, Pit bull, Pit bullmastiff, Pit Bull Terrier, Rafeiro do alentejo, Rottweiler e Tosa Inu).

L'ordinanza vieta inoltre qualsiasi operazione di selezione o di incrocio tra razze di cani con lo scopo di sviluppare l'aggressività (nei due ultimi casi sanzione amministrativa da 80 a 480 euro).

Sono inoltre vietati: la somministrazione di doping ai cani, gli interventi chirurgici destinati a modificare l'aspetto del cane o finalizzati ad altri scopi non curativi, il taglio delle orecchie, la recisione delle corde vocali, l'uso di collari o altri congegni atti a determinare scosse o impulsi elettrici. Tali violazioni sono di natura penale.

I minori di 18 anni, coloro che sono sottoposti a interdizione o sono inabili per infermità, le persone sottoposte a misure di prevenzione personale o a misure di sicurezza personale e quelle che hanno subito precise condanne penali non possono acquistare o detenere cani delle razze indicate. Tutti i proprietari e i detentori di cani devono applicare la museruola o il guinzaglio ai cani quando si trovano nelle vie o in altro luogo aperto al pubblico, applicare la museruola e il guinzaglio ai cani condotti nei locali pubblici e sui mezzi pubblici. I proprietari e i detentori di cani di razza devono applicare sia il guinzaglio che

la museruola nelle vie o in altro luogo aperto al pubblico, nei locali pubblici e sui mezzi pubblici e devono stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile per danni a terzi.

Gli obblighi non si applicano ai cani per non vedenti o non udenti addestrati come cani guida.



NOVITÀ

Parco Ferrari illuminato anche di notte

Per tutto il periodo estivo il parco Ferrari resterà aperto e completamente illuminato anche di notte. Lo ha annunciato l'assessore alle Politiche ambientali Giovanni Franco Orlando rispondendo all'interrogazione consiliare di Maria Rosa Fino (Società Civile), che chiedeva "maggiore illuminazione e più sicurezza nei parchi cittadini", ritenendo che "l'illuminazione di taluni sia insufficiente a garantire la sicurezza di chi li frequenta" e facendo esplicitamente riferimento al parco Ferrari e al parco delle Rimembranze. L'assessore ha precisato che le luci delle torri-faro e dei percorsi pedonali-ciclabili resteranno accese per tutta la notte fino al 30 settembre al fine di garantire sufficiente illuminazione ambientale.

CITTÀ

Parcheggi al posto dei distributori

Iproprietari delle aree occupate da distributori di carburante dismessi (cinque in città) dovranno realizzarvi parcheggi o autorimesse. Se non lo faranno l'amministrazione comunale interverrà direttamente progettando gli interventi e avviando le procedure di esproprio. Lo ha comunicato l'assessore all'Urbanistica Daniele Sitta rispondendo ad un'interrogazione consiliare presentata da Modena a Colori. Il consigliere Paolo Ballestrazzi aveva sottolineato "lo stato di abbandono in cui si trovano le aree nonostante siano recintate", citando in particolare l'ex distributore di viale Don Minzoni che potrebbe essere riutilizzato come parcheggio. Sitta ha ricordato che dal 1996 una norma consente ai proprietari di realizzare parcheggi e autorimesse.

RIFIUTI

Sconti Tarsu per 70 scuole

“La tariffa rifiuti viene calcolata sulla base di criteri stabiliti dalla normativa nazionale e sostanzialmente dipende dalla tipologia di utenti. A Modena si è scelto di applicare alle scuole le tariffe minori, che nella maggior parte delle scuole si abbassano ulteriormente per effetto della partecipazione a progetti di raccolta differenziata". Lo ha detto l'assessore alle Politiche ambientali Giovanni Franco Orlando rispondendo a un'interrogazione del consigliere Paolo Balestrazzi (Modena a colori). "La raccolta differenziata - ha precisato Orlando - prevede lo sconto dell'80 per cento della tariffa sia sulla quota fissa che su quella variabile". Lo sconto a Modena riguarda più di 70 utenze scolastiche su oltre 100 istituti.

Elmi e divise per servire il Duca

Al Museo civico d'arte una mostra di uniformi, spadini, sciabole e mostrine, oggetti dell'epoca Austro-Estense acquistati dal Comune

Elmi, uniformi, spadini di corte, sciabole, mostrine, decorazioni civili e militari aprono uno scorcio poco noto dell'Ottocento modenese e consentono di gettare uno sguardo sulla vita di corti e sulla sua organizzazione. L'occasione è offerta dalle nuove acquisizioni del Comune di Modena per il Museo civico del Risorgimento, esposte nella Sala Campori del Museo civico d'arte fino al 15 luglio nella mostra *Nei ranghi di corte: armi e divise Austro Estensi (1814-1859)*.

“Il recente acquisto da parte dell'Amministrazione Comunale della collezione di militaria Estensi consente di riaprire il discorso sul Museo del Risorgimento, purtroppo non per annunciarne l'immediata apertura, ma per dare un segno tangibile del lavoro scrupoloso che su di esso si sta compiendo”, spiega l'assessore alla Cultura Mario Lugli. “L'ingresso nelle collezioni pubbliche di un nuovo nucleo di oggetti è sempre un evento, a maggior ragione se si tratta di pezzi importanti e rarissimi come questi”.

Dedicata al regno degli ultimi due duchi d'Este – Francesco IV e Francesco V - la mostra pone a confronto gli oggetti con dipinti del Museo Civico del Risorgimento e la *Cronaca Modenese* di Antonio Rovatti, conservata all'Archivio storico comunale, il testo che ci ha lasciato una minuziosa descrizione del rientro dei sovrani a Modena il 15 luglio 1814, evento che portò i più bei nomi dell'aristocrazia locale a mettersi a disposizione del Duca istituendo spontaneamente la Guardia Nobile d'Onore. Fra questi primi “fedelissimi” c'era il marchese Pietro Tacoli (1773-1847), già nominato Ciambellano da Ercole III nel 1793, poi nel 1816 Colonnello Comandante dell'esclusivo Corpo. A lui appartengono due divise esposte, rare testimonianze del costume

militare, di cui documentano l'evoluzione: dalla foggia ancora settecentesca del primo modello al gusto pienamente ottocentesco del secondo.

A Palazzo, un rigido cerimoniale e una serie di normative scandivano la vita e le mansioni del più alto funzionario e dell'ultimo valletto e l'uniforme civile non solo contrassegnava ruoli e ranghi ma, quale veste d'onore, era segno di distinzione per tutti coloro che erano oggetto di particolare benevolenza da parte del sovrano. L'elite nobiliare ammessa a ricoprire cariche di Stato come i ministri, o di corte come i ciambellani, indossava dunque

l'abito uniforme che prevedeva spesso un'alta tenuta per le occasioni di gala e una bassa per tutte le altre.

Nell'organizzazione dell'esercito estense il vertice era occupato dal Reale Corpo dei Dragoni, la tenuta si distingueva per la presenza dell'elmo contrassegnato dalle cifre sovrane dei Duchi. I due esemplari ora acquisiti sono veri capolavori di alto artigianato, così come gli spadini di corte i cui fornimenti, preziosi come gioielli, attestano che le forme apparentemente frivole dell'abito compendiano una sostanza densa di simbologie.



Uniformi, spade ed elmi in mostra al Museo civico. Sotto: un'illustrazione esposta alla mostra sulle caricature

Tra ghigni e sorrisi

Caricature del '900 al Museo civico d'arte

Facevano sorridere a colpi di matita, cogliendo e deformando particolari dei volti e dei corpi di personaggi di provincia, catturando tic e tratti originali. Con bonarietà, ma a volte anche in modo pungente e sarcastico. Erano disegnatori, pittori, scultori impegnati in modo esclusivo o episodico nelle redazioni delle riviste umoristiche. Ai loro disegni viene ora dedicata la mostra *Ghigno e sorriso: caricature del Novecento a Modena*, aperta fino al 21 ottobre al Museo civico

d'arte. Curata da Francesca Piccinini e Cristina Stefani e realizzata con la collaborazione di Assicoop Modena – Unipol Assicurazioni, la mostra propone una selezione di opere dei principali artisti modenesi che tra la fine dell'Ottocento e gli anni del secondo dopoguerra si dedicarono all'arte della caricatura. Si va da Umberto Tirelli, di cui si documenta anche l'attività teatrale con l'esposizione di tre burattini caricaturali, fino a Mario Molinari, del quale si



indaga soprattutto l'attività degli anni Trenta, che lo vide indiscusso protagonista della rivista *La Settimana modenese*. Da Casimiro Jodi e Mario Vellani Marchi a Giuseppe Mazzoni e Enzo Manfredini. Tra le novità dell'esposizione, le piccole statuette di noti personaggi politici, attribuite finora al più noto Umberto Tirelli, ma in realtà realizzate dal sassolese Luigi Rizzi.

Modena esporta il Festival filosofia

Grazie a un contributo europeo, iniziative analoghe in Francia e Repubblica Ceca

Francia, Italia e Repubblica Ceca, con il sostegno di Slovenia e Ungheria, danno vita alla prima rete europea dei Festival di filosofia, manifestazioni culturali che si propongono di trasferire il pensiero “dal salotto alla piazza” attraverso lezioni, spettacoli e mostre in piazze, chiese, cortili e luoghi pubblici.

Grazie ad un finanziamento europeo di 180 mila euro, concesso nel quadro del programma Cultura 2000, e alla collaborazione della Regione Emilia-Romagna, dello Studenska Založba sloveno e dell'Accademia ungherese delle scienze, la città francese di Saint-Emilion e la città

ceca di Velké Meziříčí realizzeranno quest'anno manifestazioni ispirate al Festival filosofia di Modena, Carpi e Sassuolo, che da sei anni propone, in un fine settimana di settembre, quasi 200 appuntamenti gratuiti in 50 luoghi diversi registrando 100 mila presenze.

Il Festival itinerante europeo è iniziato a Saint-Emilion (35 chilometri da Bordeaux, 2 mila 300 abitanti), il 26 e il 27 maggio per iniziativa dell'associazione Idées Nouvelles e di Eric Le Collen, proseguirà a Velké Meziříčí, per iniziativa del Comune della città ceca (50 chilometri da Brno, 12 mila abitanti), dal 22 al 24 giugno e si concluderà a Modena, Carpi e Sassuolo dal 14 al 16 settembre. Dedicata al sapere,

la manifestazione vedrà tra i relatori Remo Bodei, Umberto Galimberti, Salvatore Natoli, Umberto Curi, Marc Augé, Zygmunt Bauman, Barbara Cassin, François Jullien e Anthony Appiah e proporrà mostre e installazioni.



ANNIVERSARI

Giovani d'arte compie vent'anni

Compie vent'anni l'Ufficio giovani d'arte del Comune di Modena, che dal 1987 sostiene, incentiva e promuove la produzione e il protagonismo giovanile in campo artistico e culturale, attraverso la documentazione, l'offerta di servizi, l'organizzazione di attività promozionali e formative. In due decenni, l'ufficio diretto da Ornella Corradini ha attivato, tra l'altro, anche grazie a collaborazioni con innumerevoli partner, sia pubblici che privati in Italia e all'estero, attività di formazione di base e specializzata e una banca dati sui giovani artisti del territorio modenese in tredici discipline diverse. Rilevante è stata la partecipazione a reti nazionali e internazionali, come l'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani (di cui l'Ufficio di Modena è fra i soci fondatori e detiene attualmente la vicepresidenza) e l'Associazione biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

Tra le manifestazioni promozionali più rilevanti realizzate in questi anni dall'Ufficio Giovani d'Arte si ricordano “Proforme”, “Concorso Europeo Mercurdo”, “Perinciso”, “Portfolio – Giovane Fotografia in Italia”, “Festival Cabaret Emergente”, “Passaggi”, “ArteinContemporanea emilia-romagna”, “Area Progetto”.

MOSTRE

Meridiane
clessidre
e orologi

Il trascorrere del tempo che da sempre affascina e affligge l'uomo è il tema di *Tempus Fugit*, la mostra curata da Elisabetta Barbolini e Augusto Bulgarelli per "Icaro progetti per l'arte", dal 14 giugno al 15 luglio alla chiesa del Voto. La raccolta, corredata da pannelli didattici, propone alcuni fra i più elaborati congegni creati fra il XVI e il XIX secolo, in un affascinante binomio fra arte e tecnica. Provenienti da collezioni private, saranno esposti al pubblico per la prima volta meridiane, clessidre e piccoli esemplari di orologi da campanile e da torre. Particolarmente ricca la sezione di orologi di uso domestico: orologi a lanterna, orologi "da stanza", orologi da mensola con quadranti raffinati, fino ai primi esemplari di orologi da tasca o da persona. Di particolare pregio alcuni "orioli muti" o orologi notturni, il cui primo esempio fu creato dai fratelli Campani nel 1656 per Papa Alessandro VII.

Le Serate Estensi
catturano il tempo

Dal 14 al 24 giugno mostre, rievocazioni, spettacoli, sfilate di moda, banchetti e calcio storico

Il tempo che scorre è come una pagina bianca su cui si scrive la storia. E sarà proprio il Tempo a scandire le feste ducali delle Serate Estensi, in programma per la sedicesima edizione dal 14 al 24 giugno. Emblema del tempo saranno gli antichi orologi esposti alla Chiesa del Voto, mentre le ore delle dame estensi saranno il tema della mostra al Centro La Rotonda, e ancora momenti d'arte al femminile dedicati al tempo si troveranno al Caffè Concerto e al Caffè dell'Orologio.

Fuori dalle mostre, l'orologio della storia sembrerà andare a ritroso in una città che per dieci giorni ritorna al tempo dei Duchi. Si parte il 14 con il Calcio Storico sulle regole del "calcio in livrea" fiorentino, e il 15 con la Quintana Cybea,

riproposizione del torneo che si tiene a Massa, antico feudo estense in terra toscana. Si passa il 17 in piazza Grande, per la Sfilata di Alta Moda della Maison Gattinoni, un evento di arte, spettacolo ed eleganza, creato "su misura" dalla storica casa romana in tributo a Modena e alla sua storia.

Appuntamento il 19 al Giardino Ducale per il Banchetto Popolare e per la versione in lingua geminiana della "Locandiera" di Goldoni a cura di Luciano Simonazzi. A Laura Martinozzi, reggente del ducato nella seconda metà del '600



e passata alla storia come "Duca di Modena", sarà dedicata la conferenza di Roberta Iotti del 21, con letture di Franca Lovino. Ancora piazza Grande il 22 farà da sfondo al Grande Spettacolo di Corte, rievocazione tra magie, acrobazie

e giochi pirotecnici del mito di Proserpina, simbolo della Donna e del Tempo. L'ultima festa sarà il 22 con il Gran Ballo dell'Ottocento a Palazzo Ducale, per una sera di nuovo dimora estense: danzatori di tutte le regioni italiane e nobili in abiti di gala voltergeranno nel Cortile d'Onore sulle note dei valzer austroestensi come nelle celebri feste alla corte di Francesco IV. Il 24 infine la Grande Sfida metterà in palio tra i comuni di Modena, Carpi, Finale Emilia e San Felice la Secchia Rapita, il premio più ambito delle Serate Estensi.

INFO

Telefoni
sito web
ed e-mail

Per informazioni sulle Serate Estensi ci si può rivolgere all'assessorato allo Sport del Comune di Modena e, in particolare, alla segreteria che si occupa della manifestazione (tel. 059 2032707 - 2032802). Informazioni anche nel sito internet (www.comune.modena.it/serateestensi) e all'indirizzo di posta elettronica serate.estensi@comune.modena.it.

L'ESTATE
SCENDE
IN PIAZZA

Rievocazioni estensi e serate ai Giardini ducali, bande militari e meeting dei gruppi giovanili.

Piccola guida ai grandi appuntamenti



MILITARY TATTOO

Bande militari,
biglietti in vendita
dal 16 giugno

Tamburi e le cornamuse della Polizia canadese di Vancouver e l'Esercito della Nuova Zelanda, le Guardie inglesi di Coldstream, che partecipano alle cerimonie della Regina, e le Forze armate della Lettonia. Ma anche, per l'Italia, la Polizia di Stato a cavallo, l'Esercito e gli alpini della Taurinense.

Sono questi i gruppi musicali che partecipano alla 16esima edizione del Festival internazionale delle bande militari, in programma a Modena dal 9 al 14 luglio. La manifestazione, unica nel suo

genere in Italia, si svolge per iniziativa del Comune, dell'Accademia militare dell'Esercito, della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e della Fondazione Teatro Comunale con il patrocinio e il sostegno della



EVENTI

E a Rataplan suona Goran Bregovic

Sarà un concerto di Goran Bregovic con la partecipazione di gruppi giovanili la novità della sesta edizione di Rataplan, il meeting delle scuole di musica in programma a Modena dal 5 al 7 luglio per iniziativa di Regione, Provincia, Comune, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Teatro Comunale, Associazione regionale scuole di musica e Associazione italiana delle scuole di musica.

Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena e con il contributo di Unicredit Banca, Conad, Unipol Assicurazioni e Gruppo Hera.

Come ogni anno, il Festival propone concerti nel cortile d'onore del Palazzo ducale, anche con la partecipazione delle corali Gazzotti, Puccini e Rossini, spettacoli con evoluzioni e caroselli in piazza Roma, parate notturne e concerti di mezzanotte. I biglietti per gli spettacoli e i concerti del Festival si possono già acquistare on line (www.modenafestivalbande.it) e prenotare via fax (059 203 3011), mentre il 16 giugno aprirà la biglietteria del Teatro Comunale di Modena, in

corso Canalgrande 85.

Il biglietto unico per i posti in tribuna in piazza Roma e per i posti in platea nel Cortile d'onore del Palazzo ducale costano 10 euro (7 euro per i possessori di Carta Insieme Conad, per gli assicurati Unipol e per gli iscritti ad associazioni nazionali riconosciute). Per i gruppi di almeno dieci persone il biglietto costa 5 euro, mentre i ragazzi fino ai 15 anni e gli anziani oltre i 65, che entravano gratis alle precedenti edizioni, spenderanno quest'anno un euro che sarà destinato alla promozione di iniziative musicali nelle residenze protette per gli anziani del Comune di Modena.

Week end ai Giardini con scrittori e scienziati

Dal 22 giugno appuntamenti con Fo, Daverio, Odifreddi, Maraini. Tiziano Terzani Day il 1° luglio

Saranno dedicati ad arte, storia, scienza e letteratura i quattro fine settimana di "Oltre i giardini", la manifestazione di talk show, conferenze, spettacoli, film e laboratori (ingresso gratuito) in programma dal 22 giugno al 15 luglio ai Giardini ducali estensi per iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune, di Hera spa, della Galleria civica e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (l'organizzazione è di Sosia&Pistoria srl).

Il primo week end, dal 22 al 24 giugno, sarà dedicato all'arte e propone, tra l'altro, una conferenza spettacolo di Dario Fo dal titolo *Raffaello, bello figlio-lo che tu se*, talk show con Philip-



pe Daverio, Silvia Evangelisti e Angela Vettese, conversazioni con Salvatore Settis, presidente del Consiglio superiore dei beni culturali, Gian Carlo Pellacani, rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia e Teresa Pomodoro. Saranno inoltre proiettati i film *Quijote* di Mimmo Paladino (preceduto da letture di Alessandro Haber) e il film di Ermanno Olmi sull'artista Janis Kounellis. La storia sarà al centro del secondo week end ai Giardini, dal 29 giugno al primo luglio. Tra gli ospiti lo storico Luciano Canfora, Sergio Luzzatto, Walter Barberis, Marco Revelli, Giorgio Boatti, Marcello Flores e Gustavo Zagrebelski. Carlo Lucarelli proporrà una conferenza-spettacolo su *Pasolini, un mistero italiano*, mentre

Ascanio Celestini porterà in scena *Appunti per un film sulla lotta di classe*. Il terzo week end, in programma dal 6 all'8 luglio, sarà dedicato alla scienza e vedrà tra gli ospiti Piergiorgio Odifreddi, il

conduttore di Gaia Marco Tozzi, il meteorologo di *Che tempo che fa* Luca Lombroso, il filosofo Pascal Acot, esperto di temi ambientali, Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente della Camera. Patri-zio Roversi condurrà inoltre un dibattito sul Piano energetico di Modena. Un laboratorio sul riciclaggio dei rifiuti è riservato a bambini e ragazzi da 5 a 15 anni. L'ultimo week end, in programma dal 13 al 15 luglio, sarà dedicato alla letteratura con Edoardo Sanguineti, Dacia Maraini, Massimo Ranieri, il gruppo Wu Ming, Enrico Brizzi e Federico Moccia intervistato dal Trio Medusa. Il 15 luglio si svolgerà, infine, il Tiziano Terzani Day, con Giovanna Botteri, Folco Terzani e Raffele Palumbo.

NOVITÀ

Una guida per l'arte in città

Prima edizione per Modena contemporanea, depliant trimestrale che raccoglie il calendario delle attività delle gallerie pubbliche e private e delle associazioni culturali che aderiscono all'iniziativa.

Coordinato dalla Galleria Civica di Modena e dall'Ufficio Giovani d'Arte, il depliant include le iniziative di dieci gallerie private (Canalgrande 18, Emilio Mazzoli, Factory Fine Art, D406, MOdenArte, Il Divano di George, Punto Arte, SanSalvatore, Spazio Fisico, West Village), tre associazioni culturali (42 Contemporaneo, Lo Sguardo dell'Altro, Spaziolelune) e dei due atelier di via Carperia di Claudia Collina e Franco Hüller.

L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura del Comune, che intende valorizzare l'offerta d'arte del territorio modenese. La prossima guida uscirà il 6 ottobre in occasione della Giornata del Contemporaneo promossa dall'Associazione dei musei d'arte contemporanea italiani.

EVENTI

Musica
in piazza
Pomposa

Coinvolge dodici comuni della provincia di Modena dal 4 giugno al 21 luglio la quarta edizione di Modena-Medina, manifestazione organizzata dal Comune, dal Centro stranieri e dal Centoro musica. In cartellone musica, danza, gastronomia, artigianato, mostre fotografiche e rassegne video. A Modena l'appuntamento è per sabato 9 giugno alle 17 con il tradizionale etno buskers festival che culminerà alle 21 in un concerto in piazza Pomposa con oltre 70 musicisti di vari Paesi (informazioni ai numeri 059 2032651 e 059 2033414).

MATITA, PENNELLO E SCALPELLO

Un catalogo del Museo civico d'arte ricostruisce in oltre tre pagine la produzione dell'artista modenese Giuseppe Graziosi e svela per la prima volta anche l'interesse per l'illustrazione di libri e per la ceramica

È dedicato alla produzione dell'artista Giuseppe Graziosi, nato a Savignano sul Panaro nel 1879 e morto a Firenze nel 1942, l'undicesimo catalogo scientifico del Museo civico d'arte di Modena, curato da Francesca Piccinini e Maria Canova e pubblicato dall'editore Franco Cosimo Panini (368 pagine, 300 illustrazioni in bianco e nero e 80 a colori, 50 euro).

Intitolato *Il fondo Giuseppe Graziosi* e realizzato con il contributo della Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, il volume fa il punto sulla produzione dell'artista e su un fondo di opere che negli ultimi anni si è notevolmente arricchito.

Costituitosi per tappe grazie alla sensibilità degli eredi e alla collaborazione tra la famiglia di Graziosi e il Museo civico d'arte, il fondo comprende una raccolta grafica, composta oggi da oltre 250 fogli tra disegni e stampe, e una donazione che comprende dipinti, opere grafiche, ma soprattutto una sessantina di sculture.

Gli eredi hanno infine donato nel 1999 anche l'intero archivio fotografico dell'artista, composto da oltre 2 mila lastre. Una convenzione tra Museo e Fotomuseo Panini ha consentito il restauro e la schedatura in formato elettronico di tutto il materiale. Nel frattempo anche la raccolta grafica è stata schedata e ha permesso di eviden-

ziare i rapporti con le immagini fotografiche, utilizzate sistematicamente dall'artista anche a distanza di anni come repertorio di modelli. La fisionomia del fondo è poi completata da alcune donazioni di opere dell'artista da parte di cittadini modenesi e da numerose acquisizioni.

A fianco delle opere e delle immagini fotografiche si colloca infine un importante nucleo di materiali documentari relativo al periodo di formazione di Graziosi, avvenuta nei primi anni del secolo XX tra Firenze, Roma e Parigi e oggetto di un'indagine sistematica, estesa agli archivi degli istituti frequentati dall'artista, nel Regesto curato da Cristina Stefani. All'indagine documentaria, corredata da un ricco apparato di note



Giuseppe Graziosi, *Riposo nei campi* (1925 circa).

A sinistra: *Suonatrice ambulante*, frammento del gruppo omonimo, (1905 circa)



e costellata di notizie inedite, come l'impegno nel campo dell'illustrazione libraria, rimanda in diversi punti il saggio di Francesca Petrucci. Emerge anche un dato nuovo, relativo alle esperienze in campo ceramico condotte nella manifattura fondata dall'amico Galileo Chini.

Indaga invece gli anni del Ventennio e le commissioni pubbliche che Graziosi ebbe a Modena in quel periodo il saggio di Luciano Rivi, che analizza la vicenda della "Fontana dei due fiumi" sullo sfondo del contesto culturale cittadino e degli interventi di riqualificazione urbanistica che interessarono la città negli anni tra le due guerre. Le schede, redatte da Francesca Morandi (sculture e dipinti) e Cristina Stefani (disegni e stampe), sono ordinate per generi e precedute da un'introduzione che raduna le osservazioni di carattere più generale.

COSÌ LA FERROVIA CAMBIA LA CITTÀ

I lavori per la realizzazione della nuova linea ad alta velocità prevedono strade, rotatorie e collegamenti viari, oltre alla piantumazione di alberi e arbusti lungo il tratto ferroviario. Deviato la Nazionale per Carpi

Lo spostamento verso nord della linea ferroviaria nel tratto compreso tra San Cataldo e Cittanova, previsto nel piano complessivo dell'Alta Velocità, permetterà di unire nuovamente tra di loro alcune zone della città separate da tempo proprio dalla linea storica.

I lavori per la realizzazione della nuova linea, previsti dall'accordo di programma con Tav e Cepav, prevedono infatti nuove strade, rotatorie e collegamenti viari, oltre ad una grande opera di piantumazione di alberi e arbusti lungo tutto il nuovo tratto ferroviario.

I dettagli sono stati illustrati in Consiglio comunale dall'assessore alla Mobilità **Daniele Sitta**, che ha portato in discussione la delibera, approvata con il voto favorevole della maggioranza e del gruppo Indipendente, il voto contrario di An e Forza Italia e l'astensione della Lega Nord. È previsto un sistema di tre rotatorie che metterà in collegamento la Gronda nord e la Gronda sud integrando l'intero sistema delle Gronde con la tangenziale. L'opera avrà effetti concreti quando la linea ferroviaria attuale sarà dismessa e sarà riattivato il vecchio collegamento di strada San Cataldo con la zona attualmente a nord della ferrovia. Strada Cimitero, nella zona delle nuove rotatorie, sarà spostata per lasciare una fascia libera in prossimità del muro di cinta del cimitero di San Cataldo. L'intero sistema delle rotatorie, inoltre, sarà collegato a stradello Capitani, su cui è prevista una nuova rotatoria che migliorerà il collegamento tra la tangenziale e Ponte Alto. La Nazionale per Carpi, infine, sarà deviata e abbassata in corrispondenza del viadotto della nuova linea cittadina.

Pareri favorevoli sono stati espressi da **Caropreso** (Indipendente), **Rusticali** (Sdi), **Fino** (Società Civile), **Toni** e **Campana** (Ds), che hanno messo in rilievo l'importanza del ricongiungimento viario,

l'attenzione alle piste ciclabili, al verde e al recupero dell'ingresso monumentale del cimitero di San Cataldo. Critico invece **Leoni** (Forza Italia), che ha ribadito il no "a questa delibera che fa parte di un percorso di scelte dell'amministrazione che noi non abbiamo condiviso". **Colombo** (Prc) ha ribadito il giudizio negativo sull'Alta Velocità, sottolineando però "l'operato positivo dell'amministrazione per mitigare l'impatto", mentre per **Tesauro** (Verdi) "pur non avendo apprezzato il progetto Alta Velocità, queste opere contribuiscono a una mitigazione necessaria".



Strade sicure, unanimità in aula

Approvati due ordini del giorno su agenzia nazionale e assicurazione dei mezzi

NUMERI

A Modena incidenti in calo



Dai 1773 del 2001 ai 1554 del 2006, gli incidenti stradali a Modena sono diminuiti del 12,4% in 5 anni. Analogamente si è registrato per i feriti: quasi la stessa percentuale, meno 12%, mentre in valori assoluti il calo è stato dai 2369 del 2001 ai 2085 dello scorso anno. Più netta la riduzione dei casi di incidenti mortali: le vittime sono state 10 nel 2006, contro le 28 del 2001.

Lil Consiglio comunale ha approvato all'unanimità due ordini del giorno sul tema della sicurezza stradale. L'Amministrazione si impegna così a sostenere la proposta di legge per l'istituzione di un'agenzia nazionale per la sicurezza stradale e a proseguire e intensificare i controlli dei documenti assicurativi delle auto.

La seduta del Consiglio comunale, si è aperta con l'introduzione del presidente del Consiglio comunale **Ennio Cottafavi** e con la relazione dell'assessore alle Politiche per la Salute, **Simona Arletti**, che ha delineato il quadro delle azioni messe in campo dal Comune. Il dibattito si è svolto alla presenza del prefetto Giuseppe Ferorelli, del questore Elio Graziano e del comandante provinciale dei Carabinieri, colonnello Marco Rizzo. Sono inoltre intervenuti Angelo Orlandi, presidente dell'Acì di Modena, Marilena Campisi, responsabile del 118 di Modena, Annalisa Mongiorgi, comandante della Polizia Stradale,

Gioacchino Di Mari, direttore della Motorizzazione civile, Franco Piacentini, referente locale dell'associazione Vittime della strada e Fabio Leonelli, comandante della Polizia Municipale. Alle relazioni degli ospiti è seguito il dibattito nel quale sono intervenuti **Dante Mazzi** di Forza Italia, **Mauro Tesauro** dei Verdi, **Sergio Celloni** dell'Udc, **Ercole Toni** e **William Garagnani** dei Ds, l'assessore **Elisa Romagnoli**, **Achille Caropreso** del gruppo indipendente, **Mauro Manfredini** della Lega Nord, **Enrico Artioli** della Margherita, **Antonio Maienza** dell'Udeur e **Paolo Ballestrazzi** di Modena a colori.

INTERROGAZIONI

Rete per le persone indigenti

Il Comune di Modena agisce in collaborazione con una rete di associazioni sul territorio per rispondere ai bisogni delle persone indigenti, ad esempio, con i buoni per la spesa consegnati a singoli e famiglie, pari a oltre 55 mila euro nel 2005, o con i pasti nelle mense pubbliche per un totale di circa 65 mila euro nello stesso anno. Lo ha detto l'assessore alle Politiche sociali **Francesca Maletti** rispondendo in Consiglio comunale a un'interrogazione presentata dal consigliere indipendente **Achille Caropreso**, che chiedeva di conoscere quali sono i luoghi a Modena dove le persone indigenti possono consumare un pasto caldo.

INTERROGAZIONI

Lotta ai danni del fumo

Sono tante le iniziative con le quali il Comune di Modena, in collaborazione con altre istituzioni e con le associazioni, è attivo nella lotta al tabagismo. Lo ha spiegato l'assessore alla Salute Simona Arletti rispondendo in Consiglio comunale a un'interpellanza del consigliere indipendente **Achille Caropreso**. "Nel 2006 l'Amministrazione ha partecipato alla Giornata mondiale senza fumo con 4 iniziative sul territorio comunale che hanno coinvolto oltre 1000 persone", ha affermato **Simona Arletti**, "ma ancora più consistenti sono stati gli interventi nelle scuole: il Comune ha realizzato un progetto di lotta al fumo in 3 scuole coinvolgendo 5 docenti e 48 studenti, mentre il progetto di prevenzione dei comportamenti di abuso di sostanze psicotrope illegali e legali, compreso il fumo di tabacco, ha coinvolto 20 classi di 3 scuole superiori per un totale di 474 studenti. Altri 2200 studenti e i giovani di 2 gruppi scout sono stati coinvolti nelle iniziative della Lega italiana per la lotta al tabagismo".

LA SOLIDARIETÀ VA OLTRE I CONFINI

Un documento del Comune, condiviso dalle associazioni modenesi e illustrato dal consigliere Mauro Tesauro, definisce principi, valori e orizzonti dell'impegno nella cooperazione internazionale allo sviluppo

Il Comune di Modena e le associazioni modenesi che collaborano con il Comune nello svolgimento di progetti di cooperazione e solidarietà internazionale hanno dato vita alla "Carta d'intenti della cooperazione decentrata e solidarietà internazionale", un documento che costituirà la base per i futuri interventi di cooperazione allo sviluppo in diverse parti del mondo. Al documento, presentato in Consiglio comunale dal consigliere delegato alla Cooperazione internazionale Mauro Tesauro, hanno dato voto favorevole i gruppi di maggioranza - ad eccezione della Marghe-

rita che si è astenuta - e il gruppo Indipendente. All'opposizione hanno votato contro An e Forza Italia, mentre Udc e Lega Nord si sono astenuti: "È estremamente significativo ed innovativo - ha dichiarato il Consigliere delegato Mauro Tesauro - che il Comune di Modena, da sempre attento ai temi della solidarietà internazionale, decida di assumere formalmente, con delibera di Consiglio, un documento di questo tipo, condiviso con le associazioni, che definisce principi, valori, confini e orizzonti dell'impegno nella cooperazione internazionale".

FORZA ITALIA

"Sì agli aiuti ma in cambio di diritti"

"Si possono dare aiuti per la cooperazione solo in cambio di democrazia e rispetto dei diritti umani. Tutto ciò è avvenuto raramente. La cooperazione internazionale, infatti, ha spesso consentito a regimi non democratici di prosperare e questo è uno dei motivi per cui giudichiamo negativamente la Carta di intenti del Comune. La Carta, inoltre, non è in grado di migliorare i criteri di distribuzione dei fondi, che spesso si disperdono in mille rivoli".



ANDREA LEONI



Foto Giulia Bondi

MARGHERITA

"Si poteva osare di più"

"È positivo darsi una Carta di intenti, ma mi ha molto deluso il fatto che si sia usciti dall'apposita Commissione dicendo che ci sarebbe stata un'ulteriore consultazione con associazionismo. È deludente che questo non sia stato fatto prima di votare la delibera. Inoltre si poteva osare di più, ad esempio dando indicazioni per il fund raising, cioè la raccolta di fondi, o per lo snellimento della burocrazia che interessa i progetti di cooperazione".



ALBERTO CALDANA

INDIPENDENTE

"Rispettare le storie dei Paesi"

"Portare aiuto alle persone sul proprio territorio è la migliore delle soluzioni possibili, costruendo ospedali, portando l'acqua nei villaggi, dando aiuti concreti nella zone in cui vivono le persone in difficoltà. È un punto di vista ottimale da cui partire per attività che possono portare occupazione al paese, nel rispetto delle loro storie, dell'ambiente e dei valori. La solidarietà che porta sul luogo le fonti primarie di vita e l'incentivazione alla salute è quindi il presupposto giusto".



ACHILLE CAROPRESO

LEGA NORD

"Microprestiti e cooperative"

"La cooperazione deve puntare al miglioramento dell'economia, della salute, dell'ambiente e della democrazia, così da evitare immigrazioni di massa dovute a miseria ed oppressione. Questo passa attraverso lo sviluppo delle imprese locali, formazione, assistenza, trasferimento di know-how. La Lega Nord è impegnata su questo fronte grazie a microprestiti ad associazioni e cooperative, evitando le intermediazioni delle grandi strutture internazionali".



MAURO MANFREDINI

DS

"Un ufficio per i volontari"

La Carta è il primo passo di un lungo lavoro, che ora deve svilupparsi ulteriormente. A Modena dovrebbe costituirsi l'ufficio "EcoEquo", un ufficio che si occupa di solidarietà internazionale e cooperazione decentrata, di consumo critico, di sviluppo sostenibile e di cultura ambientale, punto di riferimento provinciale per i cooperanti e per i volontari. La sua collocazione naturale potrebbe essere piazza Matteotti, in cui ci sono già la Bottega equo-solidale e la Banca Etica.



GIORGIO PRAMPOLINI

STATI GENERALI PER LA CULTURA

L'assessore Mario Lugli ha illustrato al Consiglio comunale un documento di indirizzo per dare il via a un ampio confronto su offerta, luoghi, capacità attrattiva della città e ampliamento dei servizi

La cultura è un elemento decisivo per la crescita e lo sviluppo della città. Su questo principio l'assessore alla Cultura Mario Lugli chiama a raccolta i soggetti organizzati della società modenese, dalle Fondazioni culturali all'azionismo, dall'Università alle imprese, dai sindacati alle scuole, tutti coinvolti negli "Stati generali della cultura", un progetto di cui il vicesindaco ha illustrato il documento d'indirizzo al Consiglio comunale che lo ha approvato con il voto favorevole di maggioranza e gruppo Indipendente (astenuiti i gruppi d'opposizione).

Attraverso assemblee pubbliche e appuntamenti tematici gli "Stati generali della cultura" garantiranno il confronto sull'offerta culturale a Modena, sui luoghi della cultura, sulla capacità attrattiva dell'offerta, sull'innovazione, le imprese e la produzione culturale. Il confronto pubblico contribuirà a ridefinire i luoghi da destinare alla produzione e alla fruizione della cultura, ad ampliare i servizi esistenti, ad orientare le abitudini dei cittadini nella frequentazione degli spazi culturali e ad imprimere nuovo slancio al Centro storico.

DS

"Serve una mappa del territorio"

"La cultura non è un optional ma un elemento costitutivo nel sistema di welfare. Serve una mappa ragionata di quanto esiste sul territorio modenese; inoltre gli Stati generali dovranno fare chiarezza sul rapporto pubblico-privato, ma anche su quello tra l'hardware del nostro sistema culturale (biblioteche, musei, ecc.) e il software (piccoli e grandi eventi), su luoghi e soggetti della creatività e dell'espressività e ancora sulla dimensione europea della nostra cultura".



GIUSEPPE CAMPANA



PRC

"Si investe poco nei laboratori"

"La proposta è molto interessante, il problema ora è capire come sia possibile da parte delle istituzioni ampliare la capacità di lettura critica della realtà attraverso gli strumenti culturali. Spesso c'è infatti sproporzione tra la promozione della cultura e la promozione della conoscenza dei linguaggi in cui la cultura si esprime. In questa città ancora poco si investe nei laboratori che non piacciono agli sponsor, ma permettono di conoscere gli strumenti."



GIANCARLO MONTORSI

FORZA ITALIA

"Valorizzare le energie della città"

"È soprattutto importante valorizzare le energie locali spesso trascurate eppure presenti: gli artisti locali, ma anche il patrimonio di circoli e associazioni che fanno cultura di buon livello in città. Si dovrebbe anche pensare a come dare risalto ai resti archeologici che stanno emergendo entro il perimetro cittadino, come hanno già fatto felicemente altre realtà vicine. Occorre, infine, coinvolgere i cittadini in un progetto concreto ed andare avanti sulla strada intrapresa".



OLGA VECCHI

UDEUR

"Risorse da pubblico e privato"

"Per raggiungere i risultati illustrati è importante individuare una regia affidata non solo al Comune, ma a tutti i soggetti interessati a promuovere la cultura. Solo un mix pubblico-privato sarà, in grado di rispondere adeguatamente alle risorse necessarie ad un piano di tale portata. Infine, occorre quanto prima un progetto culturale per i complessi ex Amcm e Fonderie, il tema è complesso ma dobbiamo pensare al futuro con la creatività che ci contraddistingue".



ANTONIO MAIENZA

MODENA A COLORI

"È necessario un piano strategico"

"Il titolo dell'iniziativa è abusato e sfortunato; temiamo che questi "Stati generali" siano la solita fumosa trovata che mira solo ad arrivare alla prossima legislatura. Ci pare più che altro il tentativo di dare una risposta a critiche, più o meno esplicite, già emerse in diverse occasioni e ci chiediamo se questo convegno porterà davvero all'elaborazione di un piano strategico per la cultura, che è ciò di cui ha effettivamente bisogno questa città".



BALDO FLORI

INTERPELLANZE

Se lo sport coincide con la salute

Promuovere lo sport tra i giovani come sinonimo di salute, divertimento, condivisione e competitività sana: è l'obiettivo che il Comune di Modena persegue con numerose iniziative, dal progetto Scuola sport a corsi di formazione, patrocinii e collaborazioni con istituzioni locali tra cui il Coni, la Provincia e le associazioni sportive. Lo ha spiegato l'assessore allo Sport **Antonino Marino** rispondendo in Consiglio comunale a un'interpellanza di Modena a colori: **Baldo Flori** aveva chiesto lumi sulle iniziative della Giunta per contrastare l'avvio troppo precoce degli adolescenti allo sport agonistico. Nel dibattito sono intervenuti **Achille Caropreso** (indipendente), **Ferdinando Tripi** e **Gino Montecchi** dei Ds, **Enrico Artioli** della Margherita.

CONSIGLIO

Caropreso
e Celloni tra
i più presentiACHILLE
CAROPRESOSERGIO
CELLONI

Per un errore nell'articolo "Tutti i numeri del consiglio", pubblicato nel numero di aprile di *Modena Comune* non sono comparsi, tra i consiglieri più presenti in Consiglio Comunale, i nomi di Achille Caropreso del gruppo Indipendente e Sergio Celloni dell'Udc. Entrambi, dall'inizio del mandato, hanno partecipato al 97,7% delle sedute. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

LA NUOVA SFIDA DELLE LINGUE

Il Consiglio comunale ha respinto l'ordine del giorno presentato da Michele Barcaiolo (An) che chiedeva all'Amministrazione di "utilizzare nei documenti termini italiani ovunque possibile"

È stato respinto dal Consiglio comunale l'Ordine del giorno presentato da Barcaiolo e Galli di An per impegnare l'Amministrazione "a utilizzare nei documenti termini italiani ovunque possibile e a dare nomi italiani a iniziative e campagne del Comune".

"Perché - ha detto Barcaiolo - bisogna dire coffee break, governance o welfare? La nostra lingua è tra le più belle del mondo e non si comprende come mai il Comune non utilizzi termini italiani o latini in ogni occasione possibile". "Ormai esiste il globish, lingua franca internazionale, una koinè come era il latino nel medioevo - ha affermato **Campana** dei Ds. - La lingua va difesa con le politiche culturali: io ad esempio sono socio del club dei difensori del congiuntivo". "Non è una proposta banalmente autarchica - ha sostenuto **Mazzi** di Forza Italia: - la lingua italiana va utilizzata quando possibile: perché chiamare un progetto Family card?". "Certe espressioni sono di uso comune - ha replicato **Artioli** della Margherita. - Diciamo sì alla promozione culturale e no al nazionalismo". "Uso e costume prevalgono sulle teorie - ha detto l'assessore alla Cultura **Lugli** - e comunque, last but not least, l'italiano è un elemento

decisivo della nostra cultura". "In un mondo globale, la lingua forte è l'inglese - ha aggiunto **Fraulini** dei Ds: - scomodare il latino è una forzatura". "Bisogna distinguere tra priorità culturali e necessità imprenditoriali - ha affermato l'indipendente **Caropreso**, ricordando anche il lavoro meritorio degli Istituti italiani di cultura o di università come Perugia e Firenze. "Voterò a favore come padano - ha spiegato **Manfredini** della Lega Nord: - l'inglese è sintetico, ma io preferisco usare, piuttosto, qualche parola in dialetto". "Mi sembra ovvio che in Italia si parli italiano - ha detto **Celloni** dell'Udc: - se vogliamo mandare avanti un discorso di cultura dobbiamo evitare l'esterofilia, e gli altri lo devono accettare". "Dietro la tutela della lingua - ha detto il vice presidente della Consulta stranieri **Ihebom**, - si può celare a volte l'ultranazionalismo". "In una città cosmopolita - ha affermato **Fino** della Società civile - non ha senso questa insisten-



za sull'italiano. Mi chiedo se il consigliere Barcaiolo, quando canticchia una canzone pop, la traduce". "Mi asterrò perché in latino prendevo sempre quattro e non posso votare un'istanza che mi imponga di ristudiarlo - ha esordito **Ballestrazzi** di Modena a colori, ricordando inoltre il ruolo della società Dante Alighieri. "Non puntiamo ai voti dell'Accademia della crusca - ha spiegato **Galli**: - ma solo a dare un segnale. Ho ascoltato il collega della Consulta, e apprezzo il suo sforzo di imparare la nostra lingua. votare contro vuol dire ammettere che l'italianità propagandata per i nostri prodotti è solo una facciata". "Dopo l'intervento di Galli mi sono convinto a votare contro - ha replicato **Caldana** della Margherita, - perché si è voluto giocare tutto sul

tema lingua italiana versus immigrazione". "Sarei d'accordo a porre un freno all'uso di termini come devolution - ha aggiunto **Massamba** dei Ds, - ma non se si vuole soltanto ribadire che gli stranieri devono imparare l'italiano". "Anche chi è straniero vuole che l'italiano sia l'italiano - ha spiegato **Torrini** dell'Udc: - questo ordine del giorno, valido, verrà bocciato solo perché lo ha proposto An". "Non c'è una volontà xenofoba - ha detto **Esposito** di Forza Italia: - difendere la lingua vuol dire difendere la fantasia. È chiaro che se programmo un computer serve l'inglese, ma per i sentimenti uso l'italiano". Nel presentare la mozione successiva, **Barcaiolo** ha ironicamente ringraziato Cottafavi con un "Thank you, mr president".

ASSEGNO PER I FIGLI

Le famiglie con bambini nati dal 16 marzo 2007 o attesi entro il 15 luglio hanno tempo fino al 15 giugno per richiedere al Comune l'assegno per il primo anno di vita dei figli. In settembre si potrà presentare la domanda per i bimbi nati dal 16 luglio o attesi entro il 15 novembre. L'iniziativa, promossa dall'assessorato alle Politiche sociali del Comune in collaborazione con l'Arci, prevede un contributo massimo di 362 euro mensili (per dodici mensilità) ad un numero massimo di 60 famiglie l'anno che ne abbiano i requisiti. Le domande vanno presentate all'Ufficio pacchetto famiglia, in via Galaverna, 8 (tel. 059 2032904).

IL DOLORE SI PUÒ CURARE

“Il dolore si può curare: novità e prospettive per l'integrazione ospedale-territorio” è il titolo della tavola rotonda in programma il 14 giugno alle 21 al Parco XXII Aprile. L'iniziativa rientra tra quelle promosse dal Comune, in collaborazione con Aziende Sanitarie Usl e Policlinico, Mmg distretto 3, Pediatri di Libera Scelta, Comitati Consultivi Misti e

ANZIANI

Contributi economici a progetti di assistenza

Il Comune Modena e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena hanno rinnovato la convenzione per erogare fino al 2008 contributi economici per sostenere progetti assistenziali a favore di persone anziane non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza, per permettere di rimanere nel proprio contesto di vita. Possono usufruire del contributo gli anziani residenti nel Comune di Modena con reddito da dichiarazione Isee non superiore a 33mila euro e che abbiano un con-



tratto con un operatore privato o con una agenzia o società, accreditati dal Comune, per prestazioni assistenziali. Il contributo massimo copre il 65 per cento delle spese per l'assistenza, fino a 1500 euro mensili, e viene erogato per un periodo minimo di un mese fino a un massimo di 6 mesi. Le domande devono essere presentate presso lo Sportello InformAnziani in via Scudari 30 (numero verde 800 567772) dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.

NOVITÀ

Furgone attrezzato per disabili

Nel corso di una cerimonia che si è svolta in piazza Grande alla presenza del sindaco Giorgio Pighi, la ditta Mgg Italia ha consegnato in comodato gratuito al Comune di Modena un furgone Fiat Doblò attrezzato per il trasporto di cittadini non autosufficienti. Omologato per quattro passeggeri, il mezzo è dotato di un elevatore per carrozzine e sarà messo a disposizione del Servizio di assistenza domiciliare nucleo handicap.

associazioni di volontariato, in occasione della Giornata del Sollievo. Interverranno l'assessore Simona Arletti, il direttore generale Ausl Giuseppe Caroli, il direttore sanitario dell'Azienda Policlinico Maurizio Miselli, il medico di medicina generale Gaetano Feltri. Modererà il dibattito Ivana D'Imporzano.

RAGAZZI DI CUORE

Si chiama Cristian Congiu e frequenta l'Istituto Tommaso Pellegrini il vincitore del Premio Donazione Solidarietà. Il suo grande cuore verde, un'uscita d'emergenza che

CONCORSI

Un pinguino nel personal computer

Metti un pinguino nel computer: il riferimento è al simbolo del software Linux per il concorso di idee rivolto a giovani appassionati di informatica e programmazione, promosso dal Comune insieme a Università e Fondazione Cassa di Risparmio. I migliori progetti per software open source, cioè utilizzabili senza licenze, saranno premiati con un computer portatile. La scadenza è il primo settembre (informazioni allo 059 441919 o su www.comune.modena.it/netgarage).



salva la vita, sarà riprodotto nel Calendario

Solidarietà del 2008 insieme agli 11 elaborati arrivati secondi a pari merito. Sono stati oltre 800 i ragazzi delle scuole medie cittadine che hanno partecipato all'iniziativa organizzata dall'assessorato alle Politiche per la Salute, in collaborazione con Azienda Universitaria Policlinico, Azienda Usl e Ipermercato E.Leclerc-Conad, per promuovere la donazione di organi e tessuti e la cultura della solidarietà.

Mensile anno 46
n. 5 - Giugno 2007
Servizio stampa e comunicazione del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059 2032444
Fax 059 2032987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378 del 21/11/1961
Direttore responsabile: **Maurizio Malavolta**
Redazione: **Roberto Alessandrini**
Stefano Aurighi
Giulia Bondi
Andrea Dondi
Enza Poltronieri
Progetto grafico e impaginazione: www.tracce.com
Fotografie: **Bruno Marchetti**
Segreteria di redazione: **Anna Maria Osbello**
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità: **Videopress**
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa: **Coptip**
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato chiuso in redazione il 23 maggio 2007
Numero copie: 78.000

Per ricevere il giornale in formato elettronico:

www.comune.modena.it/unox1